

Maranatha

... le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.

Presepe 2022

Ogni anno si propone un tema o un'idea come base di sviluppo per il presepe della nostra chiesa e l'input di quest'anno è stato chiaro e deciso: la strada, la Luce e la cattedrale di San Giusto!

La strada è stata la prima indicazione terrena, il percorso che tutti noi facciamo nel mondo, ma la strada è anche scelta e l'inciampo o la decisione di prendere la direzione sbagliata sono ostacoli che si possono trovare lungo tutto il tragitto ...

La Luce a questo punto diviene mèta e guida; è Gesù, venuto così semplicemente nel nostro mondo per essere seguito, per essere la scelta giusta. Ecco quindi la Gerusalemme celeste luminosa e la natività al suo centro. Messo in evidenza, l'albero della vita ci vuol far riflettere sul momento storico che in questo 2022 si presenta particolarmente arduo: le nazioni in contrasto non necessitano di ulteriori scontri ma di pace, di incontro hanno bisogno di essere *guarite* ...

... e come si colloca la nostra cattedrale di San Giusto, definita la terza porta nel presepe? Beh, molto semplicemente: è l'ascolto, l'ingresso, la scelta giusta.

Papa Francesco ci ha invitati a stare attenti:

“ C'è sempre il rischio di essere distratti dal frastuono di tante altre voci. Oggi siamo invitati a non lasciarci distogliere dalle false sapienze di questo mondo, ma a seguire Gesù, il Risorto, come unica guida sicura che dà senso alla nostra vita. ”



Titolo:

Maranatha

«Sì, verrò presto!». Amen. Vieni, Signore Gesù. (Ap. 22,20)

... le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni. (Ap. 20,2)



In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trova un albero di vita che dà dodici raccolti e produce frutti ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.

Esposizione:

Il *mondo* viene riprodotto sul lato a sinistra: una Trieste quieta con il suo mare calmo e le case disposte in modo ordinato sui colli.

La strada la attraversa in tutta la sua lunghezza e giunge sino alla cattedrale sul colle di San Giusto che, come duomo della città e centro spirituale, muta - nel significato presepiale - da traguardo a linea di partenza.

Il percorso ideale comincia nel mondo, a Trieste, prosegue lungo la via lastricata in porfido e giunge alla chiesa terrena, luogo di preghiera, e grazie alla preghiera diviene la terza delle tre porte del punto cardinale posto in primo piano e aperte sulla Gerusalemme celeste.

Il cambio di prospettiva viene reso evidente nella parte a destra del presepio dove la città celeste si sviluppa, *splendida come diaspro cristallino* (Ap. 21,11) completamente irrorata di luce, a rappresentare la gloria di Dio.

Attraverso le due porte che completano la prima triade di usci, si presenta la città santa che scende dal cielo, Gerusalemme, la sposa dell'Agnello: cinta dalle mura con le dodici porte e per ogni porta un angelo, al centro in alto della città sul trono di Dio e dell'Agnello, viene posta la Natività e, davanti, la piazza *di oro puro come cristallo trasparente* (Ap. 21,21). La sorgente d'acqua limpida sgorga incessantemente dal trono e l'albero della vita trova infine il suo ordine al centro della piazza.

Sintesi:

Trieste, col suo mare le sue piazzette e la cattedrale di San Giusto, rappresenta la nostra vita adesso, in questo mondo.

C'è una strada che, vivendo, percorriamo; illuminata dalla luce della fede orienta i nostri passi verso la Città Santa, dorata e luminosa, che vediamo alla nostra destra.

Seguiamo Gesù affinché i nostri occhi rimangano ben fissi là, in Dio, dove è la vera gioia. *

* pensieri liberamente tratti da "preghiera a Maria" di Papa Francesco